



Regala un abbonamento alla Stagione Teatrale oppure il biglietto per uno o più spettacoli in cartellone.

ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI

(posti numerati)
Platea 1° settore € 78 (ridotto € 72)
Platea 2° settore € 66 (ridotto € 60)
Galleria € 54 (ridotto € 48)
Più diritti di prevendita

BIGLIETTI (posti numerati)

Platea 1° settore € 20 (ridotto € 18)
Platea 2° settore € 17 (ridotto € 15)
Galleria € 13 - (ridotto € 11)
Più diritti di prevendita

PREVENDITA ABBONAMENTI

dal 12 novembre 2018

PREVENDITA BIGLIETTI

dal 22 novembre 2018

BOTTEGHINO DEL TEATRO EUROPA

Tutti i giorni (esclusa la domenica)
ore 9.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Acquisto online su www.ciaotickets.com

INFORMAZIONI

Non è consentito l'ingresso a spettacolo iniziato.
Si raccomanda la massima puntualità. Ai ritardatari l'ingresso sarà consentito solo durante l'intervallo.

L'organizzazione si riserva di cambiare date e spettacoli per cause di forza maggiore.

RIDUZIONI

Studenti fino a 24 anni, over 65, associazioni culturali, ricreative e sportive (gruppi)

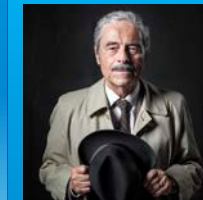
N.B.: le Associazioni, al fine di ottenere la riduzione per i propri associati (gruppi di almeno 6 persone) devono produrre una lettera (su carta intestata) firmata da un rappresentante del sodalizio e contenente i nomi per i quali si fa richiesta.

COMPAGNIA TEATRO FINESTRA
Tel. 347.8561181

TEATRO EUROPA
Tel. 06.97650344 / 392.4178199



Stagione Teatrale Aprilia 2018-2019



Un borghese piccolo piccolo



L'amore al tempo delle mele



L'avaro



Che disastro di commedia



Aspettando Godot



La cena dei cretini

organizzazione e direzione artistica
Compagnia Teatro Finestra
con A.T.C.L.

Teatro Europa

mercoledì 28 novembre - ore 21

Un borghese piccolo piccolo



dall'omonimo romanzo di Vincenzo Cerami
adattamento e regia Fabrizio Coniglio
musiche originali Nicola Piovani

con Massimo Dapporto

e con Susanna Marcomeni, Roberto D'Alessandro,
Matteo Francomano, Federico Rubino

“Un borghese piccolo piccolo” è un romanzo straordinario di Vincenzo Cerami, un ritratto di agghiacciante attualità. La messa in scena è una tragicommedia che nella prima parte regala momenti di comicità a tratti esilarante.

Il romanzo di Cerami viene raccontato con il sorriso, che solo i grandi autori sanno ancora regalarci. Per questo motivo è stato scelto un grande interprete, Massimo Dapporto, capace di rendere il ridicolo e il tragico nello stesso tempo.

Oggi come allora la storia di Cerami dà l'opportunità allo spettatore di riflettere sulla condizione dell'essere umano e di una società sempre più malata e allo sbando.

domenica 13 gennaio - ore 18

L'amore al tempo delle mele



di M. Andreozzi, Paola T. Cruciani, Giorgio Scarselli
regia Paola Tiziana Cruciani
musiche dal vivo Alessandro Greggia

con Michela Andreozzi

direzione artistica Massimiliano Vado

Michela Andreozzi ci riporta indietro nel tempo, nelle voci di familiari e compagni di scuola: e non le si riesce a togliere gli occhi di dosso per quant'è brava a raccontare l'adolescenza, tra diari segreti, musicassette e primi baci. Nello spettacolo c'è la leggerezza di quell'età trasognante, la drammaticità di alcuni momenti che diventano involontariamente comici per chi li vede da fuori, l'ironia dei tempi andati e la consapevolezza che una parte di noi ancora rivive quotidianamente certe situazioni. “L'amore al tempo delle mele” è un viaggio indietro nel tempo a ripercorrere una fase della vita che allora ci sembrava tragica, oggi ci appare esilarante e invece, forse, era semplicemente bella.

venerdì 8 febbraio - ore 21

L'avaro



di Molière
adattamento e regia Ugo Chiti

con Alessandro Benvenuti

e con (in o. a.) Gabriele Giaffreda, Lucia Socci,
Andrea Costagli, Massimo Salvianti, Dimitri Frosali,
Paolo Ciotti, Giuliana Colzi, Elisa Proietti

Amaro e irresistibilmente comico, un'opera di bruciante modernità. Uno spettacolo scoppiettante.

L'avaro molieriano riesce a essere un classico immortale e nello stesso tempo a raccontarci il presente.

La scelta di Ugo Chiti, che ha adattato l'opera spolverandola qua e là di leggera modernità e firmato la regia, si è dimostrata vincente, grazie anche all'interpretazione di Alessandro Benvenuti, attore a tutto tondo, dominatore della scena, capace di giocare con le parole e le espressività, coerente con il personaggio a cui ha saputo trasferire il notevole humus di sfumature emozionali.

martedì 5 marzo - ore 21

Che disastro di commedia



di Henry Lewis, Jonathan Sayer, Henry Shields
regia Mark Bell

con Alessandro Marverti, Yaser Mohamed,
Luca Basile, Viviana Colais, Marco Zordan,
Stefania Autuori, Valerio Di Benedetto

**con la partecipazione di
Gabriele Pignotta**

Un'opera dal grande successo internazionale. Umorismo e felicità da brivido, teatro di alta professionalità. Una prova di esilarante autoironia sulla scia dello Shakespeare più folle e surreale.

Il ritmo incessante dello spettacolo coinvolge il pubblico in un vortice impetuoso di ilarità. Applausi a scena aperta per i protagonisti, un cast di istrionici professionisti con dei tempi comici senza eguali che sono riusciti, tra recitazione e tecnica, a fare di questa commedia un piccolo grande miracolo.

venerdì 29 marzo - ore 21

Aspettando Godot



di Samuel Beckett
traduzione Carlo Fruttero
regia Maurizio Scaparro

**con Antonio Salines, Luciano Virgilio,
Edoardo Siravo, Fabrizio Bordignon,
Gabriele Cicirello**

Il capolavoro di Samuel Beckett torna in scena in un nuovo allestimento diretto da Maurizio Scaparro («Sento il peso di un'opera immensa»). «Quelle creature deboli e immortali come Estragone e Vladimiro – spiega Scaparro – vivono in una terra desolata aspettando Godot, che non arriverà mai». L'infinita e vana attesa di Vladimiro-Didi ed Estragone-Gogo è diventata l'emblema della condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo. “Aspettando Godot” continua ad essere un ritratto attuale e grottesco di un'umanità imprigionata nelle proprie aspettative, sospesa in un universo senza Dio governato dalla pura e semplice insensatezza.

domenica 7 aprile - ore 18

La cena dei cretini



di Francis Veber
regia PistoiaTriestino

con Nicola Pistoia, Paolo Triestino

e con Simone Colombari, Maurizio D'Agostino,
Loredana Piedimonte, Silvia Degrandi

Un classico della commedia francese, un grande successo che da oltre vent'anni diverte, affascina ed emoziona le platee di tutto il mondo. Una girandola di gags irresistibili e malintesi divertenti che trascineranno il pubblico in un turbinio di risate, di fronte alle situazioni paradossali ed incredibili che, loro malgrado, i protagonisti saranno costretti a vivere. I personaggi di Pierre e Pignon sembrano scritti su misura per Triestino e Pistoia, interpreti irresistibili, “Cretini di gran talento” (Rita Cirio, L'Espresso).

Francis Veber analizza la nostra società con lucida ironia, sovverte i luoghi comuni e mostra il lato “cattivo” di ognuno di noi, regalandoci un divertimento (questo sì) “intelligente”.